



Regione Umbria - Assemblea legislativa

LAVORO E PREVIDENZA IN UMBRIA: “SONO 737 GLI ESODATI 'SALVAGUARDATI' CHE POTRANNO USUFRUIRE DEI BENEFICI INDIVIDUATI DAL GOVERNO CON IL PRIMO DECRETO” - AUDIZIONE IN COMMISSIONE DEL DIRETTORE INPS

12 Settembre 2012

In sintesi

Nel corso di una audizione organizzata dalla seconda Commissione consiliare sul tema dei lavoratori esodati in Umbria, il direttore della sede regionale Inps dottor Generoso Palermo ha detto che, sulla base del decreto nazionale che autorizza l'Inps a riconoscere i diritti di 65mila esodati individuati dal Governo nella prima fase, gli aventi diritto sono 737, e per quasi tutti è stata già definita la pratica. Più difficile, ha detto il dirigente, è quantificare il dato umbro relativo ai 55mila esodati riconosciuti successivamente dal Governo per i quali manca il decreto attuativo.

(Acs) Perugia, 12 settembre 2012 - I lavoratori umbri in condizione di esodati che rischiavano di ritrovarsi senza posto di lavoro e senza pensione, a seguito dell'allungamento dell'età per il collocamento a riposo deciso con la riforma Fornero, sono al momento 737 (576 a Perugia e 161 a Terni). Quasi tutti (il 96 per cento) hanno definito con l'Inps la loro posizione ed a breve potranno ricevere il previsto assegno.

Lo ha reso noto il direttore della sede Inps di Perugia dottor Generoso Palermo, nel corso di una audizione sul tema degli 'esodati' umbri, organizzata dalla seconda Commissione consiliare presieduta da Gianfranco Chiacchieroni, per capire numero effettivo e situazioni sanate e da sanare.

Il dottor Palermo ha spiegato che questo primo gruppo, identificato e messo in condizione dagli uffici regionali Inps di poter ricevere l'assegno, fa riferimento ai cosiddetti “esodati salvaguardati” che il Governo identificò inizialmente in 65mila. Manca invece il dato umbro relativo ai secondi 55mila riconosciuti successivamente dal Governo, anche perché - ha precisato il dirigente Inps - non è stato ancora pubblicato il decreto attuativo, indispensabile alla loro effettiva identificazione.

Sulle considerazioni e le cifre fornite dall'Inps alla seconda Commissione è intervenuto Orfeo Goracci (Comunista umbro) che pur riconoscendo il buon lavoro svolto dall'Inps per i cosiddetti 'salvaguardati' ha chiesto se esistono parametri per conoscere la realtà effettiva dell'Umbria che, anche in relazione ai 280-300mila stimati a livello nazionale, dovrebbero raggiungere i 2.500-3.000 casi. Nel merito Goracci ha chiesto notizie di alcuni casi ufficiosamente noti come il centinaio di dipendenti della ex Merloni di Nocera, umbri e marchigiani, messi in cassa integrazione. Il direttore Palermo, che ha definito “impossibile” identificare il numero effettivo degli esodati rimasti fuori ha comunque fornito dati nazionali complessivi dai quali poter capire chi e quanti potranno rientrare nei 55mila individuati con il secondo elenco. Dai dati emerge che il maggior numero 25.990 sono lavoratori in mobilità ordinaria, 3.460 in mobilità lunga; 17.710 titolari di assegni straordinari; 10.250 autorizzati a versamenti volontari; 6.890 incentivati all'esodo da grandi aziende; 950 esonerati dal servizio; 150 in congedo per assistenza ai figli disabili.

Al termine della audizione il presidente della seconda Commissione Gianfranco Chiacchieroni ha ringraziato il direttore dell'Inps suo ospite per la preziosa collaborazione e la disponibilità “non nuova” a monitorare la situazione regionale, soprattutto in momenti così difficili per il mondo del lavoro e della previdenza. GC/gc

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/lavoro-e-previdenza-umbria-sono-737-gli-esodati-salvaguardati-che>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/lavoro-e-previdenza-umbria-sono-737-gli-esodati-salvaguardati-che>